



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 23.12.2020 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, giusto quanto disposto con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n.1 del 02.04.2020, in attuazione del D.L. 17.03.2020, n.18, ed in particolare del relativo Art.73, primo comma, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Aula Consiliare, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, buonasera a tutti. Allora, sono le 17:27. Allora, iniziamo subito con l'appello. Per Jesi: Baleani Matteo (presente), Cercaci Chiara (assente), Filonzi Nicola (presente), Gullace Giuseppe (presente); Jesinsieme: Angeletti Sandro (presente), Garofoli Maria Chiara (presente Aula Consiliare), Barchiesi Maurizio (presente) sostituisce Cioncolini Tommaso assente; Patto xJesi: Pierantonelli Giannina (presente); Gruppo Misto: Giampaolletti Marco (presente); Jesi in Comune–Laboratorio Sinistra: Santarelli Agnese (assente); Partito Democratico: Binci Andrea (presente), Fiordelmondo Lorenzo (presente); Movimento 5 Stelle: Lancioni Claudia (assente); Forza Italia: Gregori Silvia (assente), Consigliere straniero aggiunto Kazi Fokhrul Islam (assente), Massaccesi Daniele (presente). E' presente Della Bella Gianluca, Dirigente Area Risorse Finanziarie. E' presente, inoltre, in aula consiliare Torelli Mauro, Dirigente Area Servizi al Cittadino. Allora, la Commissione n. 1 di questa sera ha alcuni punti all'Ordine del Giorno. Allora, partiamo con il primo punto anzi, mi scuso, prima ringrazio il dottor Della Bella per la presenza, quindi ecco buonasera dottor Della Bella. A lei, dottor Della Bella...Il primo punto all'Ordine del Giorno è:

PROPOSTA N. 224

CONFERIMENTO CIVICA BENEMERENZA ALLA MEMORIA A: RAMINI ANTONIO, MERIGHI GIORGIO E PADALINO MARIANEVE

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Non so se la devo presentare io però questa francamente non...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: No, infatti ce lo stavamo domandando, ha ragione il dottor Della Bella, però non vedevamo altri...allora, facciamo una cosa, intanto andiamo avanti con il prossimo punto così almeno, no, non stiamo...adesso rintracciamo magari diciamo chi dovrà illustrarla. Quindi mi scuso. Passiamo alla proposta successiva, la n.215, ossia "*Modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno*". Prego, prego dottor Della Bella.

Alle ore 17,32 la Consigliera Comunale effettiva Santarelli Agnese risulta connessa in videoconferenza e pertanto viene considerata presente.

PROPOSTA N.215

MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora, il Decreto Rilancio, il Decreto Legge 34/2020, emanato in piena pandemia, tra le varie modifiche normative ha introdotto anche una modifica abbastanza sostanziale dell'imposta di soggiorno. In particolare, l'articolo 180 del Decreto Rilancio attribuisce ai gestori delle strutture ricettive il ruolo di responsabile del pagamento dell'imposta. Questo ha avuto due effetti principali. Il primo che i gestori delle strutture ricettive non sono più agenti contabili e quindi non devono più rendere il conto giudiziale alla Corte dei Conti e questo aveva causato nel corso degli anni un po' in tutta Italia anche delle responsabilità di tipo penale in particolare il peculato, perché il reato di peculato è quando un soggetto si appropria di danaro pubblico, quindi anche se c'è un versamento in ritardo scattava il reato di peculato e molti albergatori sono stati condannati in via definitiva anche dalla Suprema Corte di Cassazione. Chiaramente non è il caso del Comune di Jesi perché in certe situazioni si parlava anche di milioni di euro, parliamo chiaramente di strutture alberghiere a Roma o in altre città insomma importanti, comunque gli albergatori e i gestori delle strutture ricettive erano agenti contabili. Con questa modifica questi soggetti non sono più agenti contabili ma divengono responsabili dell'imposta. Questo quindi se da un lato ha ridotto la loro posizione dal punto di vista ecco degli adempimenti contabili, dall'altro però ha fatto in modo che sono a questo punto dei soggetti solidalmente passivi insieme ai propri clienti. Quindi i gestori delle strutture ricettive, questo per legge, ora divengono responsabili di imposta e sono tenuti al versamento insieme ai clienti che pernottano. Questo significa che se un cliente non ha pagato è tenuto al pagamento il gestore. Quindi questa modifica del Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno, in definitiva, è un adeguamento a queste novità normative. Ci sono poi altre modifiche abbastanza semplici che più che altro sono servite per fare dei piccoli aggiustamenti insomma. Ad esempio, per quanto riguarda il discorso dei ragazzi di età inferiore ai 16 anni, mentre in precedenza era previsto che questi soggetti diciamo non erano esentati, adesso si dice proprio in maniera più specifica che non rientrano nel presupposto dell'imposta, quindi la modifica è stata introdotta anche per titolo di chiarezza e l'imposta è dovuta dai soggetti che non sono residenti nel Comune di Jesi e di età maggiore di anni 16. Quindi, automaticamente, chi non ha compiuto 16 anni è proprio al di fuori del campo di applicazione dell'imposta di soggiorno. In precedenza, appunto, invece c'era l'esenzione dal pagamento per i minori di anni 16, esenzione dal pagamento significava che si sarebbero dovuto effettuare tutte le dichiarazioni e quant'altro, poi l'unica differenza con gli adulti è che non dovevano pagare; adesso invece è stato semplificato, quindi non c'è un'esenzione dal pagamento ma proprio l'imposta non si applica. Le altre modifiche invece riguardano appunto gli adeguamenti relativamente al Decreto Rilancio che ha modificato. Quindi, ecco, se ci sono poi altre richieste di approfondimenti sono a disposizione. Io avrei concluso insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora, grazie dottor Della Bella e quindi rassicuro la Consigliera Santarelli che è presente, abbiamo annotato la sua presenza. Allora, ora mi rivolgo ai Consiglieri, se qualcuno vuole dei chiarimenti, delle delucidazioni...si Consigliere Giampaolotti, prego.

GIAMPAOLETTI MARCO – GRUPPO MISTO: Sì, grazie. Un chiarimento: l'imposta, qua c'è scritto "non residenti nel Comune di Jesi", perciò una persona che è di Jesi ma poi è domiciliato da un'altra parte, è residente qua ma domiciliato da un'altra parte la tassa la deve pagare?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. No, qui si parla di residenza, quindi noi chiaramente non è che a livello regolamentare possiamo disciplinare in maniera differente, quindi una persona se è formalmente residente a Jesi non è soggetta all'imposta, anche perché il domicilio è più difficile da dimostrare. Chiaramente di solito è il contrario, di solito c'è un residente che è fuori e poi nel posto in cui domicilia, perché il domicilio c'è ad esempio dove c'è motivo di studio oppure di lavoro, quindi nel nostro caso se una persona è

residente a Jesi ma è domiciliata da un'altra, se pernotta a Jesi essendo residente non è soggetto all'imposta.

Si dà atto che risulta connesso in videoconferenza il Consigliere Comunale Cioncolini Tommaso.

GIAMPAOLETTI MARCO – GRUPPO MISTO: Un'altra...posso?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Sì, sì prego, Giampaoletti.

GIAMPAOLETTI MARCO – GRUPPO MISTO: Grazie. Attualmente nelle attività ci sono dei moduli che devono compilare i soggetti quando risiedono per dormire che trattano sia per quanto riguarda i motivi sanitari, per lavoro oppure per altre cose. Quella documentazione si dovrà sempre fare o meno? Capire un attimino se...cioè, qui questo Regolamento, diciamo questo Decreto ha cambiato alcune cose: a prescindere dal gestore delle attività, ma tutta la documentazione attuale, quella che deve compilare il cliente perché non vuole pagare o meno, viene cestinata oppure rimane invariata la cosa?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, dottor Della Bella può rispondere, poi scusate ma dobbiamo un attimo sospendere perché non sta partendo lo streaming, quindi dobbiamo risolvere un problema tecnico. Se intanto però il dottor Della Bella vuole rispondere....

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, okay, allora sulle modifiche del Regolamento gli articoli quelli relativi alla documentazione non sono stati modificati, ma non sono stati modificati per un motivo molto semplice perché allora se una persona pernotta e paga l'imposta di soggiorno non deve compilare nulla, quindi non c'è nessun problema, quello serve a garanzia del fatto che viene esentato, tant'è che sono esentati l'articolo 4 "esenzioni" quindi chi assiste i degenti ricoverati presso strutture sanitarie, i volontari che prestano servizio in occasione di calamità naturali, soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da Autorità Pubbliche, per esempio che ne so un terremotato residente in un altro Comune insomma non...chiaramente queste esenzioni sono tutte subordinate, a pena di decadenza, alla presentazione al gestore di una dichiarazione, quindi la modulistica non si può prescindere perché è un beneficio che poi va dimostrato insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Scusate, come ho detto c'è un problema tecnico, dobbiamo un attimo fermarci. Chiudo l'audio, un attimo solo. Allora, riprendiamo la Commissione, però vi devo dire che non siamo riusciti a far risolvere il problema dello streaming e quindi per ora non siamo in streaming. Ce ne dispiace ma ci stiamo provando ma al momento non siamo in streaming.

Alle ore 17.37 si sospendono i lavori della Commissione Consiliare per problemi tecnici di connessione. I lavori riprendono alle ore 17.41.

Si dà atto che la Consigliera Comunale effettiva Cercaci Chiara risulta connessa in videoconferenza e pertanto viene considerata presente.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA –JESINSIEME: No, mica tanto, però insomma....va bene, quindi adesso alle 17:41 riprendiamo i lavori della Commissione, poi appena si attiverà lo streaming ve ne daremo notizia. Allora, eravamo rimasti appunto a dei chiarimenti che erano stati chiesti al dottor Della Bella, ce ne sono degli altri? No, non vedo altre richieste, quindi la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 215 ad oggetto "*Modifica al Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno*", iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 28 dicembre 2020, con prosecuzione il 29 dicembre 2020, ai sensi dell'ex articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono

motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Allora, abbiamo qui...allora, dottor Della Bella, mi scusi, ma ripassiamo al punto che abbiamo sospeso, ossia la proposta n. 224 *“Conferimento Civica Benemeranza alla memoria a: Ramini Antonio, Merighi Giorgio e Padalino Marianeve”*. Illustra la pratica il dottor Torelli.

PROPOSTA N.224

CONFERIMENTO CIVICA BENEMERENZA ALLA MEMORIA A: RAMINI ANTONIO, MERIGHI GIORGIO E PADALINO MARIANEVE

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Sì, credo sia una pratica diciamo piuttosto semplice, nel senso che già l'ufficio di Presidenza allargato ai Capigruppo e al Sindaco si è riunito il 12 novembre 2020 per esaminare le proposte di candidature che sono pervenute. Ricordiamo che come tutti gli anni l'ufficio ha pubblicato un bando. In realtà quest'anno ne abbiamo pubblicati di bandi due, perché il primo bando ricadeva proprio durante il periodo del lockdown prima dell'estate e quindi al termine del periodo di pubblicazione non avevamo ricevuto nessuna candidatura ma la questione era più che naturale, c'erano delle difficoltà oggettive insomma anche di comunicazione e poi a luglio è stata fatta una riapertura dei termini, è stato nuovamente ripubblicato il bando e a quel punto sono pervenute sei candidature, sei proposte di candidatura. Come vi dicevo, e come gran parte di voi sanno, nella riunione del 12 novembre 2020 l'ufficio di Presidenza ha dato il nulla osta, ha dato l'okay a tre proposte di candidature che hanno tutte una caratteristica che sono alla memoria, sono diciamo Cittadinanza Benemerita alla memoria e in particolare la proposta è di insignire del titolo il professor Antonio Ramini, nato a Jesi il 25 giugno 1937 e deceduto il 30 marzo 2020, il Maestro Giorgio Merighi, nato a Ferrara il 20 febbraio 1939 e deceduto a Jesi il 12 gennaio 2020 e infine la professoressa Marianeve Padalino, nata a Jesi il 17 maggio del 1938 e deceduta a Jesi il 12 ottobre 2019. Si tratta di nostri concittadini che sono venuti a mancare nel periodo appunto da ottobre 2019 al marzo 2020. Vi do lettura, perché questo credo sia interessante, delle motivazioni che sono state diciamo previste all'interno della delibera e che verranno poi riportate all'interno della pergamena che verrà assegnata in un secondo momento, insomma, quando sarà possibile immagino rivedersi in presenza. Allora, per quanto riguarda il professor Antonio Ramini "personalità di altissimo profilo, punto di riferimento per insegnanti e alunni al Liceo Classico Vittorio Emanuele II, dove per decenni ha contribuito alla formazione ed alla crescita di generazioni di ragazzi; si è distinto per un non meno fecondo impegno in ambito sociale e cittadino con numerose pubblicazioni e conferenze, supportando il Comune in attività e tematiche culturali complesse, ma soprattutto fondando e guidando per lunghi anni la Libera Università per Adulti fino a farla diventare nel tempo un organismo di grande vitalità e stimolo per la comunità". La seconda motivazione, quella del maestro Giorgio Merighi "tenore di fama internazionale con una lunga carriera trascorsa calcando i più prestigiosi palcoscenici del mondo; ha segnato con la sua voce di rara bellezza e il suo amore per l'arte importanti pagine della storia del Teatro Pergolesi, della cui stagione lirica è stato apprezzato direttore, instaurando con la città di Jesi, ove aveva scelto di vivere, un profondo legame di amicizia". Infine, la professoressa Marianeve Padalino "fondatrice e presidente per trent'anni dell'AVULSS di Jesi, l'AVULSS è l'Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali dei servizi Socio – Sanitari, ha affiancato alla professione di insegnante un sempre crescente impegno nel volontariato che l'ha vista fin da giovanissima protagonista nelle più attive realtà locali portando conforto ad ammalati e persone in difficoltà e contribuendo ad organizzare al meglio con la realtà associativa creata una rete di assistenza punto di riferimento per Enti, tutela sociale e famiglie. Ecco, quindi, queste sono le tre motivazioni. Le indicazioni sono fatte rispettivamente a una figura del mondo della cultura, a una figura del mondo della musica e ad una figura del mondo dei servizi sociali.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, grazie dottor Torelli. Innanzitutto comunico che è ripreso lo streaming, quindi i tecnici sono riusciti a risolvere il problema. Ora, ci sono degli interventi da parte di alcuni? No, non vedo mani alzate, quindi la Commissione prende atto e, pertanto, la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 224 ad oggetto *“Conferimento Civica Benemeranza alla memoria a:*

Ramini Antonio, Merghi Giorgio e Padalino Marianeve”, iscritta all’Ordine del Giorno della seduta consiliare del 28 dicembre 2020 con prosecuzione il 29 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

Okay, allora, passiamo...Dottor Torelli, lei penso che...grazie, buonasera, tanti auguri. Allora, noi continuiamo con il dottor Della Bella. La proposta successiva è la n. 216 “*Stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e revisione periodica al 31.12.2019 ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016*”.

PROPOSTA N.216

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E REVISIONE PERIODICA AL 31.12.2019 EX ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: La parola a lei, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora, questa deliberazione è l’appuntamento annuale che a dicembre tutte le Pubbliche Amministrazioni che possiedono partecipazioni societarie devono effettuare. In particolare, con questa proposta di deliberazione si rende conto di quello che è avvenuto nell’anno precedente. La precisazione che va fatta è che la situazione è riferita al 31.12.2019, quindi sempre diciamo con una data certa perché al 31 dicembre le società chiudono i bilanci e quindi quella è la data di riferimento. È prevista dal Testo Unico sulle Società Partecipate da Pubbliche Amministrazioni, che è il D.Lgs. 175/2016 e sulle modalità di questo adempimento si è espressa sia la Corte dei Conti sia il Ministero dell’Economia e delle Finanze che congiuntamente hanno predisposto delle schede che vanno compilate in tutte le sue parti con gli aspetti salienti. Poi, una volta che il Consiglio Comunale ha approvato sia lo stato di attuazione che gli indirizzi, quindi che le procedure di razionalizzazione e revisione, vanno trasmesse nel portale sia alla Corte dei Conti che al Ministero dell’Economia. Le linee guida, ormai questo è diventato un adempimento a regime, perché le linee guida sono state approvate, le ultime lo scorso anno, a novembre 2019 e quest’anno sono state praticamente riconfermate, quindi sono state riconfermate le schede ed entro il 31 dicembre, appunto, va effettuata questa ricognizione. Rispetto allo scorso anno, la prima verifica da fare è cosa si è verificato. Allora, in particolare la società Campo Boario, che era la società di trasformazione urbana, in base alle indicazioni dello scorso anno, appunto, ha cessato e quindi è stata portata a compimento l’azione di indirizzo, ha cessato la propria attività liquidatoria e in data 14 gennaio 2019 ha approvato il bilancio di liquidazione ed è stata cancellata anche dal Registro delle Imprese, quindi la società Campo Boario infatti quest’anno non è più presente. Le altre società per le quali c’erano delle azioni di revisione, erano il Ce.M.I.M., quindi la Società Consortile per Azioni che inizialmente avrebbe dovuto occuparsi e gestire l’Interporto, che è ancora diciamo in liquidazione, una liquidazione per la quale però non è possibile definire un termine conclusivo perché a causa delle note vicende giudiziarie che sono legate alla revocatoria fallimentare, quindi ci sono diversi giudizi in corso, la liquidazione sta proseguendo e quindi fino a che non verranno definite tutte queste cause non è possibile chiuderla. La società ProgettoJesi, invece, è la società di cartolarizzazione e sta concludendo l’attività liquidatoria, sta continuando a vendere, ha retrocesso alcuni immobili al Comune di Jesi, si presume che entro la fine del 2021...aveva diciamo delle compravendite in corso che sono andate un po’ per le lunghe in quanto alcuni immobili erano soggetti al nulla osta da parte della Sovrintendenza i cui procedimenti sono durati diversi mesi, per il resto ecco sta proprio nella fase conclusiva dell’attività liquidatoria. L’altro aspetto invece molto importante che si è verificato lo scorso anno riguarda la Aerdorica, la Aerdorica che era una società nella quale avevamo una partecipazione irrisoria di circa 200,00 euro, però ci dava la possibilità diciamo di partecipare alle assemblee quindi avere lo status di socio. Nella Aerdorica il Comune di Jesi ha perso la qualità di socio in quanto c’è stata un’operazione straordinaria di azzeramento del capitale a causa di tutte le perdite pregresse e poi c’è stata la riemissione di nuove azioni riservate ai soci. Il Comune di Jesi, in assenza di un piano di risanamento come Pubblica Amministrazione, e quindi non solo il Comune di Jesi ma anche altri

enti tra cui il Comune di Falconara sul cui territorio diciamo ha sede Aerdorica, non abbiamo potuto diciamo riacquistare le nuove azioni perché in pratica in assenza di un piano di rilancio non è possibile e quindi abbiamo perso la qualità di socio. Per quanto riguarda invece la società Interporto Marche, per Interporto Marche nel corso del 2019 è stato presentato un piano di risanamento e nelle diciamo direttive di risanamento era prevista l'approvazione del piano entro il 31.12.2020. Ad oggi possiamo dire che il 28 dicembre, quindi lunedì prossimo, ci sarà l'assemblea dei soci, nella quale è appunto presentato il piano di risanamento. Quindi, se il piano di risanamento dovesse essere approvato a quel punto è possibile mantenere la società; se nel corso del 2021, invece, non si dà attuazione al piano di risanamento a quel punto è anche difficile poter mantenere la società, quindi al momento ecco tra le diciamo direttive del Consiglio Comunale c'è proprio questa di poterla mantenere ma questo perché è la norma che lo prevede solo nel caso in cui venga approvato il piano di risanamento. Altre indicazioni...ecco, sì, altre indicazioni che diciamo il piano di revisione delle società partecipate prevede di verificare sia le partecipazioni dirette sia le partecipazioni indirette, ossia le partecipazioni in società che sono detenute mediante un'altra società. Noi abbiamo tre società che a loro volta possiedono quote di altre società tra cui ci sono Interporto, Meccano e Viva Servizi, solo che noi abbiamo considerato esclusivamente le quote di partecipazioni indirette di Viva Servizi in quanto sia Meccano sia Interporto non sono controllate da Pubbliche Amministrazioni, quindi né da una singola Pubblica Amministrazione, né da più Pubbliche Amministrazioni congiuntamente perché solo in questo caso la partecipata può essere definita a controllo pubblico indiretto, quindi in questi casi non...anche perché il Comune non avendo un controllo neanche congiuntamente con gli altri non può influire sulle decisioni societarie. Quindi le uniche società per le quali invece va prevista una verifica sono quelle di Viva Servizi, che è il Consorzio Zona Palombare Società Consortile che è in liquidazione, Edma Reti Gas, Tirana Acque, anche questa è una società in liquidazione da diversi anni per la quale ci sono dei contenziosi e quindi fino a che non vengono definiti i contenziosi non è possibile procedere alla chiusura, e poi Estra S.p.A che sono detenute da Viva Servizi. Altre indicazioni...ecco, le indicazioni di quest'anno...quindi abbiamo detto appunto Aerdorica e Campo Boario non risultano più tra le partecipazioni del Comune di Jesi e tra le altre indicazioni, cioè sulle società che devono essere revisionate, appunto, abbiamo la ProgettoJesi che deve concludere la sua attività liquidatoria, Ce.M.I.M. che deve concludere la sua attività liquidatoria, la Interporto che dovrà approvare il piano di risanamento e poi portarlo anche diciamo ad attuazione, mentre tutte le altre partecipazioni societarie possono essere detenute senza nessun intervento particolare. Ecco, anche in questo caso io avrei concluso. Se c'è necessità sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Ringrazio il dottor Della Bella, quindi adesso se ci sono dei chiarimenti da parte di alcuni ma...sì, li chiede il Consigliere Binci, prego.

BINCI ADREA - CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente, volevo un chiarimento. Questo atto praticamente si riferisce alle partecipazioni al 31.12.2019, se ho capito bene, quindi nel corso del 2020 ci sono state delle variazioni invece sulle partecipazioni diciamo del Comune di Jesi, quindi realmente questa poi diventerà immagino una pratica dell'anno prossimo, però ecco giusto per avere un aggiornamento.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Prego, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. No, non ci sono state variazioni. Le uniche variazioni ci sono state lo scorso anno, quindi dal punto di vista sia delle acquisizioni che delle cessioni nel 2020 non ci sono state praticamente modifiche, quindi le uniche modifiche che sono avvenute sono avvenute nel 2019, appunto, chiusura per conclusione della liquidazione della Campo Boario e diciamo azzeramento totale del capitale di Aerdorica. Per il resto è continuata l'attività di liquidazione delle società in liquidazione ma non ci sono stati altri diciamo fatti di rilievo ecco da questo punto di vista.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Sì, Nicola Filonzi, prego.

FILONZI NICOLA – JESIAMO: Sì, grazie Presidente. Volevo chiedere al dottor Della bella, la liquidazione della Campo Boario con quali effetti si è conclusa sul bilancio del Comune, ci sono stati costi, avanzi, insomma se può fare un riassunto.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE RISORSE FINANZIARIE: Sì, allora, la Campo Boario ha chiuso...allora, è riuscita a chiudere...allora, aveva innanzitutto un debito abbastanza elevato con l'Agenzia delle Entrate per una serie di ragioni, per una tassazione diciamo su delle compravendite con un'aliquota agevolata che poi l'agevolazione non era più possibile attuare. Poi diciamo attraverso la cessione di alcuni immobili la società ha potuto concludere la liquidazione diciamo pagando le imposte richieste dall'Agenzia delle Entrate, anche perché in caso contrario non avrebbe potuto cessare l'attività perché aveva patrimonio ma non aveva liquidità e al Comune di Jesi invece ha restituito, posso fare una verifica...allora, ha restituito mi sembra circa 200.000,00 euro però sono dovute più che altro al fatto che ha concluso la compravendita di alcuni immobili. Sto vedendo...allora, chiusura della società...il bilancio finale ha la data del 28.12.2018, però la società chiaramente è stata chiusa nel 2019, è cessata, dunque aveva una perdita di periodo, con un capitale sociale di 6.170.000,00, le rettifiche di liquidazione 408.000,00 euro negativo, perdite degli esercizi precedenti per 2.350.000,00 euro, la perdita dell'esercizio quindi del periodo 283.000,00 euro e il capitale di liquidazione era 3.127.000,00. Non ci sono stati utili da distribuire al socio, quindi diciamo il capitale di liquidazione che poi è stato ceduto al Comune di Jesi attraverso al punto un trasferimento di proprietà degli immobili è stato di 3.127,000,00. Quindi sono stati assegnati, in particolare, 2.998.000,00 di beni immobili, 8.000,00 euro di crediti IVA che poi il Comune ha potuto recuperare e 120.000,00 euro di liquidità, quindi ecco questa è stata la chiusura diciamo della Campo Boario S.p.A.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Filonzi, vuole intervenire? Prego.

FILONZI NICOLA - JESIAMO: Sì. Ovviamente queste cifre sono al netto della vendita di un terreno in cui adesso è costruita la torre Erap, dico bene?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, allora, al netto nel senso che la vendita mi pare è stata fatta intorno al 2010/2011, quindi molto prima della chiusura, che poi la cessione del terreno sì, quella ha fatto parte appunto dei bilanci degli anni pregressi. Posso fare una verifica quando è stata la cessione del terreno...la cessione del terreno è stata fatta mi sembra...vediamo un po'....la cessione del terreno...credo che sia stata fatta...ora vediamo...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della bella, penso anche che Filonzi può essere d'accordo, se vuole può anche magari aggiornarci in Consiglio eh, penso che magari ecco...

FILONZI NICOLA - JESIAMO: Anche nei prossimi giorni va benissimo...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Okay, va bene. Grazie mille. Allora, vediamo adesso se ci sono altre richieste. Non ne vedo, non vedo mani alzate, pertanto, allora, la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 216 ad oggetto "*Stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e revisione periodica al 31.12.2019 ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta

consiliare del 28.12.2020 con prosecuzione il 29.12.2020, ai sensi dell'ex art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Okay, abbiamo liquidato questa pratica. Ora passiamo, dottor Della Bella per lei è un tour, ci sono ancora tutte pratiche che sono le sue, quindi passiamo alla proposta n. 226 "Approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022".

PROPOSTA N.226

APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Faccio solamente presente, come già conosciamo tutti, che qui è presente un emendamento del Sindaco. Dottor Della Bella a lei l'illustrazione.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Devo fare una precisazione perché la pratica è dell'Architetto Sorbatti, quindi io non conosco a fondo...quindi ecco, mi auguro di saper rispondere però non è una pratica che ho diciamo...non è di mia competenza, quindi mi auguro che possa in qualche modo ecco rispondere anche sull'emendamento che tra l'altro non ho sotto mano. Allora, comunque, per quello che riguarda il programma biennale degli acquisti di beni e servizi questo è un atto di programmazione che viene approvato e presentato al Consiglio Comunale in occasione del bilancio di previsione. In pratica il nuovo Codice degli Appalti prevede una programmazione obbligatoria, non solo del programma triennale delle opere pubbliche ma anche degli acquisti di beni e servizi che hanno un importo pari o superiore a 40.000,00 euro, quindi per poter appaltare o affidare in concessione beni e servizi, quindi servizi e forniture per importi pari o superiori a 40.000,00 euro è indispensabile che questi affidamenti vengano inseriti nel programma. Il programma chiaramente può essere modificato ed aggiornato anche nel corso dell'anno però, ecco, in assenza di aggiornamento non è possibile procedere diciamo all'appalto. Da questo punto di vista quindi il programma biennale dei beni e servizi va diciamo ad incardinarsi insieme al programma delle opere pubbliche all'interno del Documento Unico di Programmazione e ci deve essere anche un raccordo con il bilancio di previsione. Quindi il bilancio di previsione deve contenere le previsioni di spesa diciamo relative al piano biennale dei beni e servizi e poi lo schema diciamo del programma biennale deve essere pubblicato sia nel portale diciamo degli appalti pubblici e sia nell'amministrazione trasparente. Altre...dunque...altre...ecco, possiamo fare una verifica di quelli che sono i principali appalti, abbiamo la telefonia fissa che è un appalto che partirà nel 2021, le pulizie degli uffici comunali per un anno per 190.000,00 euro, brokeraggio assicurativo, è previsto l'acquisto di autoveicoli per 100.000,00 euro ma qui va precisato che questi sono strettamente collegati con un bando regionale al quale abbiamo partecipato a giugno di quest'anno e che prevede la possibilità di sostituire il parco automezzi delle Pubbliche Amministrazioni con mezzi o elettrici oppure ibridi. Quindi noi abbiamo partecipato. Nel caso in cui fosse possibile ottenere dei finanziamenti, a fronte di una spesa complessiva di 100.000,00 euro il Comune credo con 20/25.000,00 euro, cioè con il 25% della spesa, può sostituire molti mezzi obsoleti. I buoni pasto dei dipendenti per 70.000,00 euro, il carburante per autotrazione per 35.000,00 euro, le riscossioni coattive, anche se questo appalto è un appalto che al momento è fermo perché a causa delle norme anti-Covid la riscossione coattiva si è fermata; poi abbiamo i servizi postali sia di spedizione degli atti giudiziari che anche la corrispondenza ordinaria; abbiamo la digitalizzazione di pratiche urbanistiche, l'affidamento dei servizi cimiteriali, la manutenzione delle aree verdi, la concessione di servizi per la Fiera di San Settimio, la fornitura delle isole automatizzate per la raccolta differenziata di prossimità, questa è interamente finanziata dalla Regione Marche e poi le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, prestazioni di servizi amministrativi per la Polizia Locale che riguarda la stampa e l'imbustamento di tutte quelle sanzioni che non vengono pagate entro 5 giorni; poi le pulizie uffici giudiziari, questo sarà un appalto del 2022, le assicurazioni idem dal 2022, stessa cosa per il noleggio delle stampanti e anche il servizio di Tesoreria che sarà

appaltato nel 2022. Ecco, questi sono il complesso, il totale insomma diciamo dei beni e servizi che si prevede siano in programmazione nel biennio 2021/2022.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non mi sembra di vedere delle richieste...sì, la richiesta è quella del Consigliere Binci che chiede la parola. Prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Un chiarimento tecnico più che altro, cioè ci sono diversi appalti che riguardano appunto un anno soltanto, cioè il primo anno, per esempio – prendo uno dei principali – l'affidamento dei servizi cimiteriali e non negli anni successivi, cioè questo importo è riferito soltanto all'anno 2021 oppure è un complessivo diciamo di appalto quello che si fa quest'anno per più anni?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, la scheda va letta nel senso che diciamo gli affidamenti per un solo anno, adesso sto cercando quello dei servizi cimiteriali, significa che il servizio ha la durata di un anno. Ecco, infatti dopo il...quindi c'è la descrizione, poi c'è il Responsabile del Procedimento, poi c'è la durata in mesi. Se la durata è 12, ecco, durata del contratto 12 mesi, significa che quello è un contratto, quindi immagino che sia un contratto ponte, che però ha la durata di un solo anno. Viceversa, per esempio, i servizi postali che hanno una durata di 48 mesi, 90.000,00 è il primo anno, 98.000,00 il secondo anno e poi il valore delle annualità successive è di 205.000,00, quindi complessivamente è 395.000,00, quindi le schede vanno lette nel senso che c'è la durata complessiva del contratto, il valore del primo anno, il valore del secondo anno e poi, se ci sono più anni, il valore complessivo degli anni successivi. Quindi, ecco, nel caso dei servizi cimiteriali la durata è 12 mesi, il valore è 358.000,00, il valore complessivo del contratto è 358.000,00, quindi...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Okay, Consigliere Binci, prego.

BINCI ANDREA - CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Quindi, allora, quelli che vedo...non so, pulizie uffici comunali che ha lo stesso diciamo criterio o quello dei servizi cimiteriali quindi si deve intendere che sono degli appalti ponte, cioè chiaramente avrebbe più senso per questi servizi fare degli appalti pluriennali anche per un'economicità insomma, non so adesso per quale motivo vengono fatti di anno in anno.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Prego.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, allora, per le pulizie dato che poi riguarda l'area risorse finanziarie posso rispondere tranquillamente perché... allora, premetto che negli anni precedenti l'appalto delle pulizie degli uffici comunali è sempre avvenuto per più anni. L'ultimo è stato due più due, quindi quattro anni e in altri appalti precedenti tre anni ma non meno di quattro anni. È stato fatto per un anno perché poco prima dell'affidamento di questa gara è stato approvato dalla Regione Marche un accordo quadro all'interno del quale c'era anche il servizio delle pulizie che ha una durata triennale, quindi noi abbiamo fatto intanto una gara che tra l'altro è in corso di svolgimento per 12 mesi, 12 mesi che nel frattempo perché per aderire ad un accordo quadro è necessario avere un progetto quindi diciamo ci sono delle schede da compilare con le esigenze del Comune, a seguito delle esigenze i prezzi formulati sono al metro quadro, quindi in base ai metri quadri ci sono degli standard per cui, faccio un esempio, se uno vuole il lavaggio del pavimento cinque giorni a settimana lo standard ne prevede due giorni, tre giorni in più si pagano un tot, quindi in base agli standard richiesti dal Comune poi avviene il progetto. Chiaramente ci vogliono diversi mesi prima che venga predisposto un progetto, per cui la durata di un anno per le pulizie è una cosa che normalmente avveniva in maniera pluriennale

che stiamo aspettando per poter diciamo aderire in maniera, come dire, senza avere dei buchi e senza dover effettuare affidamenti diretti. Quindi, ecco, la ragione per le pulizie è quella, quindi è una cosa temporanea in attesa di poter aderire all'accordo quadro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Benissimo dottor Della Bella. Altre richieste non ne vedo, pertanto la Commissione Consiliare n. 1 prende atto e visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 226 ad oggetto “*Approvazione programma biennale di acquisti di beni e servizi 2021-2022*”, iscritta all’Ordine del giorno della seduta consiliare del 28.12.2020 con prosecuzione il 29.12.2020, ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Poi andiamo avanti con la proposta n.217 “Aliquote dell’Imposta Municipale Propria (IMU) per l’anno 2021”.

PROPOSTA N.217

ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2021

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie signor Presidente. Allora, questa proposta di delibera non è altro che la conferma delle aliquote attuali, che tra l’altro sono state approvate non in concomitanza del bilancio di previsione 2020, quindi a dicembre dello scorso anno, ma sono state approvate successivamente. Questo perché? Perché la legge di bilancio 2020, la legge 160/2019 aveva introdotto una nuova IMU, quindi c’è stata la soppressione della TASI, del Tributo per i Servizi Indivisibili ed è stata ridefinita l’Imposta Municipale IMU, quindi l’approvazione è stata effettuata successivamente, quindi a giugno del 2020 con anche l’approvazione delle aliquote che poi diciamo hanno...la nuova IMU comprende sia le modalità di calcolo dell’IMU precedente che della TASI. In molte situazioni, appunto, è rimasta l’invarianza del gettito e della pressione fiscale, quindi con questa proposta non si fa altro che confermare anche per il 2021 le aliquote dell’IMU, comprese tutte le esenzioni ed esclusioni o detrazioni che erano previste diciamo dalle vigenti norme. Ecco, quindi in pratica è una mera conferma insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Adesso tutto a posto? Tutto chiaro? Nessuno alza la mano...Consigliere Filonzi, prego.

FILONZI NICOLA – JESIAMO: Una domanda, se il dottor Della bella si ricorda quando è stata l’ultima volta che abbiamo variato le tariffe dell’IMU.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella? La sua memoria?

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Non mi ricordo...allora, no, l’ultima è stata fatta l’invarianza di gettito che appunto comprendeva l’IMU e la TASI. Io credo che gli ultimi anni non è stata mai modificata, gli ultimi anni non mi sembra. Poi il discorso agevolazioni/esenzioni ogni tanto le norme dello Stato introducono nuove agevolazioni che poi quelle vanno recepite indipendentemente che il Comune le deliberi o meno, per esempio per quello che riguarda i canoni concordati, quindi a parte le riduzioni o le esenzioni che vengono diciamo introdotte dalle leggi dello Stato, mi pare che gli ultimi anni non c’è stata nessuna modifica quindi nessun incremento della pressione tributaria per quello che riguarda l’IMU. Gli anni effettivamente non me lo ricordo, però cioè sono sicuro almeno non meno di 3 o 4 anni.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Consigliere Binci, prego.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Quindi con la nuova definizione dell'IMU praticamente, questa diciamo accorpa anche la TASI. Adesso, se non mi ricordo male, la TASI comunque quando la approvavamo aveva anche una definizione dei costi indivisibili che questa andava a coprire. Il fatto che è rimasta costante significa anche questi costi diciamo sono rimasti anch'essi costanti, sono stati previsti diciamo della stessa cifra quindi?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Prego, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: No, i costi indivisibili essendo stata abrogata la TASI non si calcolano più, non esistono più, anche perché il presupposto impositivo in teoria riguardava i costi indivisibili, nella realtà era un'imposta patrimoniale come l'IMU, quindi le modalità di calcolo erano le stesse, al di là di quello che poi veniva iscritto a livello di tabelle e quello che prevedeva la norma, però quindi i costi indivisibili non sono più né calcolati né conteggiati perché la TASI non esiste più. Quindi era un presupposto della TASI. Adesso non essendoci più non sono più definiti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Va bene, grazie dottor Della Bella. No, non vedo altri chiarimenti, quindi allora la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta della deliberazione n. 217 ad oggetto "*Aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2021*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 28.12.2020 con prosecuzione il 29.12.2020, ai sensi dell'ex articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime favorevole alla relativa trattazione. Allora, siamo alla penultima pratica, la proposta n. 219 "Esame ed approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico Programmazione (DUP) 2021-2023"

PROPOSTA N.219

ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: E come per la proposta n. 226 faccio presente, come già noi conosciamo, che è presente sia l'emendamento del Sindaco più anche contenuto nella pratica il parere dei Revisori. Dottor Della Bella, a lei l'illustrazione.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, la nota di aggiornamento al DUP è anche in questo caso un documento che è propedeutico e preliminare all'approvazione del bilancio di previsione. A differenza degli anni precedenti che il Consiglio Comunale lo approvava a luglio, entro il 31 luglio, quest'anno a causa della pandemia da Covid-19 tutte le scadenze diciamo istituzionali sono slittate e quindi anche il Comune di Jesi ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 a fine settembre. Dopodiché però, ecco, la nota di aggiornamento al DUP, al Documento Unico di Programmazione, non è altro che un aggiornamento al documento approvato a settembre nel quale però le previsioni per gli esercizi 2021-2022-2023 sono in stretto collegamento e quindi hanno gli stessi valori del bilancio di previsione che poi il Consiglio Comunale andrà ad approvare. Questo documento, appunto, è una guida strategica ed operativa dell'Ente e quindi si compone di due parti, una sezione strategica ed una sezione operativa. La sezione strategica ha una durata pari alla durata del mandato del Sindaco, la sezione operativa invece ha una durata diciamo analoga a quella del bilancio di previsione, quindi triennale. Quindi, appunto, il DUP è stato approvato il 25 settembre, quando però ancora non c'erano dati del bilancio di previsione 2021-2023. Questo documento è stato aggiornato, contiene all'interno anche altri strumenti di programmazione, quindi c'è un raccordo anche con il piano biennale dei beni e servizi, con il programma triennale dei lavori pubblici, con il piano delle alienazioni e anche con il piano triennale del fabbisogno del personale. Quindi diciamo che questo documento generale, documento di programmazione, deve essere coerente e all'interno contiene i dati essenziali, appunto, di questi ultimi documenti, quindi relativamente alle

alienazioni, agli investimenti, alla programmazione del personale e agli appalti di beni e servizi che sono programmati e che dovranno essere attuati nel corso del prossimo triennio. Vengono indicate delle condizioni esterne e condizioni interne, quindi tra le condizioni esterne gli aspetti più importanti sono le norme, compresa la legge di bilancio in corso di approvazione in Parlamento e le condizioni interne invece sono tutte le scelte e le attività che il Comune svolge. In questo documento c'è un'analisi poi sia della parte entrata che della parte spesa, in particolare la valutazione dell'andamento delle entrate tributarie, dei trasferimenti dello Stato e di altre Pubbliche Amministrazioni e anche le entrate di natura patrimoniale. Nella parte spesa, invece, abbiamo una serie di missioni, missioni che diciamo riguardano le attività istituzionali dell'Ente. Per ogni missione sono indicate sia le risorse che vengono impiegate e sia i principali obiettivi che insomma dovranno essere portati a compimento. Ecco, oltre a questo insomma, va detto che è un documento propedeutico e preliminare al bilancio di previsione e su questo i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole analizzando la coerenza con tutti i documenti di programmazione e anche con il bilancio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Benissimo dottor Della Bella. Allora, adesso non vedo Consiglieri...Binci lei, sì ho visto un breve accenno, prego Consigliere Binci.

BINCI ANDREA - PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Sì, per quanto riguarda il DUP alcuni chiarimenti su alcuni punti. Allora, io vedo a pagina 39 le entrate extratributarie, vedo praticamente per quanto riguarda l'aggregato beni e servizi che tra il 2020 e il 2021 c'è un forte incremento, da 3.900.000,00 a 6.300.000,00, c'era da capire insomma che cosa riguardavano, così come sempre le entrate invece in conto capitale, alla pagina successiva, vi sono contributi per investimenti dal 2020 al 2021 in forte riduzione, da 17.500.000,00, non so se adesso se qui c'entra magari la pandemia o i contributi che abbiamo ricevuto, non lo so. Per quanto riguarda l'accensione dei prestiti, a pagina 42, si parla di prestiti per mutui del 2021 per 3.900.000,00, c'era da capire per quale finalità erano, ecco queste erano un po' le domande sul DUP ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, per quanto riguarda le entrate extratributarie, dunque le entrate extratributarie dal...allora, la vendita di beni e servizi da 3.900.000,00 a 6.300.000,00...allora, qui bisogna vedere un attimo sul bilancio quello che è previsto perché, allora, abbiamo circa 2.400.000,00 euro in più...ah, sì, allora qui in pratica non è altro che una modifica dal punto di vista contabile perché nel bilancio di previsione 2021, rispetto al 2020, noi abbiamo inserito il canone unico, il canone unico che dovrebbe andare a sostituire la TOSAP e l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, quindi non è altro che, al di là delle modifiche che poi di anno in anno possono avvenire, le oscillazioni che sono diciamo normali, l'importo molto importante è dovuto al fatto che dal 2021 le entrate di una tassa, quindi tassa occupazione spazi aree pubbliche, di un'imposta, l'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni non sono più tra le entrate tributarie, bensì tra le entrate extratributarie, diventano un canone. Ora, su questo si può aprire una riflessione perché allo stato attuale sia l'ANCI - ma so che sono stati previsti degli emendamenti ma non avremo contezza di tutto questo fino a che non sarà approvata la legge di bilancio - l'ANCI, l'Associazione Comuni, ha chiesto il rinvio o perlomeno la facoltà di rendere facoltativa l'applicazione dal 1 gennaio 2021, perché trasformare un'imposta e una tassa in un canone unico, in un'entrata di natura patrimoniale, i presupposti sono diversi ma va fatto un Regolamento e la cosa più difficile è garantire l'invarianza di gettito che è pressoché impossibile. Noi queste entrate le abbiamo con un gestore, che la Abaco e che ci ha proprio detto, anzi ci ha scritto in questi giorni che sono in grossa difficoltà ma questo avviene un po' in tutta Italia, quindi per quanto riguarda diciamo la nostra intenzione è quella di verificare se c'è la possibilità di applicarlo dal 2022 ma ripeto, questo lo sapremo solo una volta approvata la legge di bilancio, nel caso poi lavorare con calma da questo punto di vista, però dato che ad oggi a norma vigente diciamo il canone unico entra in vigore dal 1 gennaio 2021 noi siamo stati costretti ad iscrivere queste entrate come entrante patrimoniali, però ci siamo avvalsi della

facoltà di poter approvare le eventuali tariffe e i regolamenti entro la data di scadenza dell'approvazione del bilancio di previsione che ad oggi è il 31 gennaio 2021. Se poi questa data dovesse essere prorogata ulteriormente avremo altro tempo per poterci lavorare, però allo stato attuale la modifica principale è quella. Poi, a pagina 40, sulle entrate in conto capitale, le entrate... allora, i contributi agli investimenti qui c'è una riduzione notevole dei contributi agli investimenti. Allora, in primo luogo va detto che il 2020 è un anno diciamo concluso, quindi noi nel 2021 non possiamo iscrivere contributi in entrata se non abbiamo perlomeno la certezza o perlomeno abbiamo, come dire, inviato la richiesta al Ministero per poter partecipare. Comunque la differenza...cioè questo significa che nel 2020 non è che sono tutte entrate accertate ma sono entrate diciamo previste, riguardano tutti i contributi in conto capitale. Tra questi possiamo citare diciamo i contributi per l'edilizia scolastica, perché li abbiamo iscritti, perché una delle condizioni per poter chiedere il contributo è l'iscrizione dei documenti di programmazione, quindi ecco la differenza...allora, in primo luogo è strettamente connessa al programma delle opere pubbliche, ma la differenza è dovuta proprio a questo, che sono state iscritte molte entrate con contributi per poter partecipare diciamo ai bandi previsti. Poi dopo ci sono delle graduatorie che ultimamente, soprattutto nel settore dell'edilizia scolastica, finanziano perché ci sono parecchi milioni, centinaia di milioni di euro di contributi. Per quello che riguarda invece i prestiti...allora, a pagina 41, l'accensione dei prestiti abbiamo 3.977.000,00 e qui abbiamo 950.000,00 euro che è il Ponte San Carlo, vado a memoria eh, 700.000,00 euro che è il Palascherma, poi abbiamo 650.000,00 euro che è la scuola Martiri della Libertà, quindi siamo a 1.500.000,00/2.200.000,00, 935.000,00 euro è l'acquisto del capannone di via Acquaticcio, siamo arrivati a 2.303.000,00...ah, poi 500.000,00 è il discorso della casa famiglia dell'eredità Cesarini per la quale, anche se abbiamo risorse in cassa, non possiamo utilizzarle per vincoli di finanza pubblica, quindi per poterla realizzare, a meno che non sono diciamo dei cambiamenti ma ad oggi non sembra che sia così, abbiamo previsto un mutuo da 500.000,00 euro. Quindi a grandi linee queste sono le...ah, ce ne sono due sono 150.000,00 euro che riguardano la sostituzione delle pompe della ex discarica di Gangalia e 150.000,00 euro invece riguardano la video sorveglianza. Dovrei esserci su tutto mi pare, a grandi linee siamo...comunque l'importo ecco è questo, questo è l'indebitamento previsto nel 2021.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non vedo altri interventi. Allora, la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 219 ad oggetto *“Esame ed approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico Programmazione (DUP) 2021-2023”*, iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 28.12.2020, con prosecuzione il 29.12.2020, ai sensi dell'ex articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

Allora, veniamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, ossia la proposta n. 220 *“Esame ed approvazione bilancio di previsione 2021-2023”*.

PROPOSTA N.220

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Anche qui, ve lo rendo noto ma lo consociamo tutti, sono stati presentati emendamento del Consigliere Binci, del Sindaco ed è presente anche il parere del Collegio dei Revisori. Ora, per l'illustrazione la parola a lei, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, questa proposta appunto riguarda il bilancio di previsione 2021-2023. Posso partire da una brevissima illustrazione dei numeri. Noi abbiamo un bilancio complessivo di 149.000.000,00 di euro, quindi 150.000.000,00 di euro, però questo va detto che abbiamo 67.000.000,00 di entrate per conto di terzi, partite di giro che non sono altro che dei giroconti dal punto di vista contabile e che quindi non dovrebbero essere tenuti in considerazione. La parte più importante riguarda la spesa corrente. Noi abbiamo entrate di natura tributaria per 25.000.000,00, 25.321.000,00; i

trasferimenti dello Stato sono stati previsti per 13.164.000,00, quindi trasferimenti correnti Stato, Regione ed altre Pubbliche Amministrazioni; le entrate extra tributarie abbiamo 8.359.000,00 euro, mentre le entrate in conto capitale, quindi che finanziano investimenti, abbiamo 13.966.000,00 euro, quindi quasi 14.000.000,00; 4.089.000,00 euro invece riguardano anche qui aspetti prettamente finanziari, quindi diciamo hanno rilevanza dal punto di vista gestionale, mentre tra le accensioni prestiti abbiamo 3.977.000,00 che sono l'elenco di quei prestiti che abbiamo visto nella pratica precedente. Le anticipazioni dal Tesoriere sono 8.000.000,00, in realtà negli ultimi anni l'anticipazione di Tesoreria non è stata mai attivata perché il Comune di Jesi non ha mai avuto problemi di cassa. Per quanto riguarda la parte spesa ecco, tra le spese correnti abbiamo 46.000.000,00 di euro, 46.405.000,00; le spese in conto capitale, quindi gli investimenti, 23.267.000,00; l'incremento di attività finanziarie sono 3.977.000,00 che non sono altro, si vede la coincidenza, i mutui previsti, quindi anche qui è solo un aspetto prettamente finanziario; il rimborso dei prestiti, invece, e la quota capitale dei mutui in ammortamento abbiamo 832.000,00 euro; gli 8.000.000,00 della chiusura di anticipazione al tesoriere vanno di pari passo con la parte entrata ma anche in questo caso non è stata mai attivata; le uscite per conto terzi e partite di giro 67.000.000,00, anche qui l'entrata con la spesa si movimentano diciamo congiuntamente. Il bilancio di previsione poi ci sono una serie di indicatori. Ecco, l'aspetto importante che poi è stato anche inserito nel dispositivo è la facoltà di avvalersi di approvare il regolamento del canone unico nonché delle tariffe 2021 entro il termine di approvazione del bilancio 2021-2023 previsto dalle norme statali, quindi rinviando ad un momento successivo questa approvazione uno perché non è così chiaro, appunto, diciamo le disposizioni, l'applicazione; due perché poi la norma parla di invarianza di gettito, quindi noi abbiamo tenuto in considerazione l'imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, la tassa occupazione spazi e aree pubbliche trasformandoli in canone unico ad invarianza di gettito, quindi senza prevedere incrementi o riduzioni, poi vedremo, e comunque ecco, una diciamo decisione nella quale viene già stabilita che nel caso in cui il Legislatore non proroghi oppure non renda facoltativa l'entrata in vigore dal 2022 del nuovo canone unico, fissare al 30 maggio la scadenza del pagamento del canone, mentre le occupazioni suolo pubblico oppure anche sulla pubblicità temporanea dal 1 gennaio e fino all'approvazione del nuovo sistema tariffario vengono applicate le stesse tariffe del 2020 a livello di conguaglio poi con il conguaglio successivo, nel momento in cui dovessero esserci tariffe diverse, questo per non fermare la possibilità di poter usufruire appunto sia delle occupazioni di suolo pubblico sia della pubblicità. Mentre, viceversa, nel caso in cui ci dovesse essere una proroga oppure sia facoltativa l'entrata in vigore del nuovo canone unico, il Consiglio Comunale dovrebbe stabilire sin da questo momento che vengono confermate tutte le vigenti aliquote sia della TOSAP che della pubblicità, quindi diciamo una conferma anche in questo caso. Altri aspetti, per quello che riguarda il bilancio di previsione, i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole, possiamo vedere altre cose... hanno espresso parere favorevole perché insomma i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati, gli equilibri sono stati rispettati, gli accantonamenti ai vari fondi anche in questo caso perché abbiamo l'obbligo di accantonare delle somme a garanzia diciamo di eventuali passività future, da questo punto di vista i Revisori hanno verificato la congruità e poi, ecco, con le spese entrate non ricorrenti abbiamo entrate non ricorrenti per 872.000,00 euro, tra le quali abbiamo recupero evasione tributaria, sanzioni al Codice della Strada oppure entrate derivanti da sanatorie di abusi edilizi o sanzioni e abbiamo spese non ricorrenti, quindi che vengono finanziate da entrate non ricorrenti, per 634.000,00 euro, quindi a grandi linee diciamo c'è una congruità. Quindi abbiamo entrate non ricorrenti per 800.000,00 euro e spese non ricorrenti per 600.000,00, quindi in realtà queste spese non ricorrenti ecco vengono finanziate da entrate non ricorrenti. Altri aspetti... ecco, sono stati verificati tutti i documenti di programmazione e hanno verificato anche la congruità delle entrate. Ecco, per quanto riguarda...sì, c'è una netta riduzione per quello che riguarda le entrate tributarie dovute al discorso che si faceva nel punto precedente al fatto che c'è uno spostamento da entrata tributaria a entrata extratributaria proprio della TOSAP, della pubblicità e che confluiscono nel canone. Altri aspetti, le sanzioni al Codice della Strada, c'è un leggero incremento come previsione, però va detto anche in questo caso che diciamo la quota che si presume non venga riscossa va accantonata ad un apposito fondo, il fondo crediti di dubbia esigibilità. Altri aspetti, diciamo, tra le spese...ecco, le spese di personale abbiamo una previsione

di 10.271.000,00 che va raffrontata con la media del triennio 2011-2013 che invece era 12.191.000,00, quindi c'è stata una riduzione di circa il 20%. Altri aspetti, vediamo un po', aspetti particolari...abbiamo accantonato dal fondo crediti di dubbia esigibilità 2.045.000,00 euro, questo appunto è un calcolo matematico che è pari alla media delle riscossioni dell'ultimo quinquennio, quindi se ho un'entrata di 100 e ne riscuoto 70 devo accantonare 30 e quindi non posso spenderli in base alla media dell'ultimo triennio. Il fondo spese, ecco, gli accantonamenti che si diceva prima, abbiamo un accantonamento rischi da contenzioso di 20.000,00 euro e questo sia per il 2021-2022-2023, quindi complessivamente 360.000,00 euro; abbiamo altri accantonamenti che sono i rischi sulle garanzie fideiussorie anche qui 100.000,00 per ogni anno del bilancio, quindi 100.000,00 nel 2021, nel 2022, nel 2023, quindi il totale è di 300.000,00 euro. Ecco, complessivamente quanto abbiamo accantonato come Ente? Abbiamo fondo rischi contenzioso, quindi se dovessimo avere delle sentenze non favorevoli, abbiamo 488.000,00 euro, questo da rendiconto del 2019, quindi questi si vanno ad aggiungere; abbiamo un fondo perdite società partecipate dove è stato accantonato per il Consorzio ZIPA di 166.000,00 euro nel quale abbiamo una fideiussione; altri fondi accantonati abbiamo 100.000,00 euro per garanzie fideiussorie. Tra le fideiussioni abbiamo una di 654.000,00 euro del Consorzio ZIPA e una fideiussione per la Fondazione Pergolesi Spontini per la ristrutturazione del teatro. Ecco, altri aspetti insomma... abbiamo un'evoluzione degli oneri finanziari, 2.200.000,00 nel 2019, 2.194.000,00, nel 2020 1.812.000,00, dal 2021 poi abbiamo 1.462.000,00, che poi risale a 1.707.000,00 nel 2022 e 1.711.000,00 nel 2023, quindi diciamo c'è un andamento, prima una riduzione e poi un lieve incremento. Ecco, altri aspetti particolari ecco...se c'è necessità di approfondirli sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella, adesso vediamo se ci sono delle richieste da parte dei Consiglieri. Il consigliere Binci chiede la parola, prego.

BINCI ANDREA .- PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Alcuni chiarimenti partendo dalla relazione dei Revisori. Nell'ambito del calcolo della TARI quindi praticamente vedo che ci sono 655.000,00 euro a titolo di crediti risultati inesigibili, quindi praticamente sarebbero delle imposte diciamo non riscosse, se ho capito bene, ecco, se mi poteva dare una conferma e poi se mi poteva un attimo spiegare meglio questa tabella a pagina 21 sulle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria perché tra il 2019 che vedo c'è un accertamento di 3.500.000,00 diventa un assestato di 1.600.000,00 nel 2020 però c'è anche un residuo 2019 e anche un fondo crediti di dubbia esigibilità che varia parecchio da un anno all'altro, allora ecco...e sempre sulla stessa tabella poi vediamo sulla stessa pagina c'erano anche i permessi di costruire che comunque sono previsti in aumento nel 2021, adesso non so se c'erano delle particolari previsioni.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, per quanto riguarda la TARI allora, i crediti inesigibili non è altro che...sono degli accantonamenti, quindi non sono risorse che il Comune non incassa, sono risorse che il Comune ha accertato e per le quali non le ha ancora incassate ma diciamo non sono risorse che vengo stralciate. Come si diceva poc'anzi le risorse non incassate entro l'anno devono essere compensate dagli accantonamenti. Questo accantonamento va inserito all'interno appunto anche del fondo crediti di dubbia esigibilità. Poi, man mano che vengono riscosse il fondo viene ridotto, però non si parla di inesigibili, si chiama fondo crediti di dubbia esigibilità perché anche le tempistiche di riscossione non sono immediate, quindi tanto per fare un esempio, nel momento in cui il Comune invia ai contribuenti i bollettini, che è un avviso spontaneo, un avviso di pagamento, quindi non è un avviso di accertamento, in media il Comune incassa diciamo tra il 65% e il 70%, diciamo il 70%, il 30% non paga, ma non paga per le ragioni più disparate: in alcuni casi perché non ha la possibilità di pagare, in altri perché magari si sono persi il bollettino e quindi a quel punto...tant'è che molti poi lo richiedono. Una volta diciamo effettuata la verifica della posizione, quindi chi ha pagato e chi

non ha pagato, a quel punto in alcuni casi il Comune perché magari viene in contatto con il contribuente rappresenta chi non è stato pagato e quindi in molte situazioni perché magari ci sono stati che ne so dei trasferimenti oppure semplicemente dei decessi e quindi gli eredi non hanno pagato perché insomma non erano a conoscenza della posizione, quindi in alcune situazioni è possibile riscuoterli in maniera abbastanza semplice, in altre invece si mandano poi gli avvisi di accertamento. A quel punto normalmente c'è una percentuale di riscossione intorno al 90% arriviamo. Gli avvisi di accertamento che non vengono riscossi vengono inviati ad Agenzia delle Entrate Riscossione e quindi prendono la forma delle cartelle esattoriali, quindi con eventuali atti esecutivi, a quel punto un'alta percentuale viene riscossa. Diciamo che normalmente i crediti effettivamente inesigibili da questo punto di vista sono dal 2% al 5% ecco, diciamo, questa è la percentuale. Quindi quello che viene iscritto quindi non sono crediti inesigibili ma sono gli accantonamenti che possono però essere portati diciamo come calcolo. Poi c'era il discorso del recupero dell'evasione, mi sembra, a pagina 21. Allora, il recupero dell'evasione...allora, fermo restando che il recupero dell'evasione, per quello che riguarda l'accertamento 2019, soprattutto per l'IMU, è stata fatta un'operazione di pulizia delle posizioni, quindi tutte quelle imprese che erano per esempio in liquidazione o non pagavano l'IMU per le ragioni più disparate l'Ente ha provveduto ad emettere avvisi di accertamento per appunto 2.740.000,00. Una parte di questi sono stati riscossi subito, per la parte non riscossa sono stati effettuati degli accantonamenti, quindi la differenza tra il 2019 e il 2020 è dovuta principalmente a due fattori: 1. ad un'emissione straordinaria del 2019, straordinaria nel senso che sono stati emessi nel 2019 tutte le posizioni sono state pulite; il residuo infatti 2.189.000,00 vuol dire che ne sono stati incassati quasi 600.000,00 euro, quasi 600.000,00 euro che sono diciamo un 25%. Di questi ne abbiamo accantonati mi pare il 90%, quindi anche per quanto riguarda eventuali mancati incassi, quindi quello che non è stato in ogni caso incassato a residuo è accantonato, quindi non è che il Comune ha accertato e poi poteva spenderli. Nel 2020 i fattori sono due. Da un lato non è stata fatta tutta questa attività straordinaria, dall'altro c'è sempre la normativa Covid che ha bloccato gli accertamenti o meglio, il Comune può produrre avvisi di accertamento, li può anche inviare, e qui c'è stata una normativa un po' a singhiozzo, perché i decreti che si sono succeduti da marzo fino a diciamo ottobre hanno, come dire, suddiviso l'anno in tanti periodi in cui nasceva un decreto e poi non si sapeva se si poteva notificare al contribuente o meno. Ad oggi la cosa più chiara è che il Comune può anche notificare avvisi di accertamento ma il cittadino può non pagarli, diciamo il contribuente, quindi la differenza grossa è proprio questa, quindi 2020 un anno straordinario, 2019 è stato un anno particolarmente...come dire, ci ha permesso di emettere numerosi avvisi di accertamento, ma il 2020 diciamo è una situazione molto...che attualmente tra l'altro non è chiaro i periodi di prescrizione dell'accertamento delle annualità, non è affatto chiaro, comunque ecco, un periodo molto particolare. Per gli anni 2021-2022-2023 abbiamo inserito 800.000,00 euro, quindi sono valori molto più bassi rispetto agli anni passati, parliamo dell'IMU, anche perché c'è sicuramente una situazione di incertezza che non è indifferente insomma. Ecco, penso di aver trattato tutti i punti che sono stati richiesti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, grazie. Binci, ancora lei per altri chiarimenti, prego.

BINCI ANDREA - PARTITO DEMOCRATICO: Rimaneva il discorso dei permessi di costruzione ecco, era previsto un incremento rispetto agli anni passati, quindi vista un po' la situazione non so, ecco, a che si riferivano insomma, qual era stata insomma la base di questa previsione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Okay. Sì, allora, dal 2021...allora, va fatta anche qui una precisazione. Allora, mentre il 2019 sono dati effettivi, il 2020 e gli altri esercizi sono previsioni, quindi non sono sicuramente confrontabili. Allora, il 2019 il 1.095.000,00 riguarda sia proventi da costo di costruzione che sono stati effettivamente incassati, sia proventi da costo di costruzione che invece sono stati effettuati a scomputo. Mi sembra che nel

2019 abbiamo incassato intorno ai 900.000,00 euro e quindi la differenza di 195.000,00 è dovuta ad opere a scomputo, quindi l'impresa che deve versare oneri di urbanizzazione invece di versarli realizza direttamente le opere di urbanizzazione primaria o secondaria. Quindi questo il 2019. Per il 2020-2021-2022-2023 tutti questi esercizi le opere a scomputo sono stati previsti, quindi come previsione e non come incassi, come accertamento, per 1.000.000,00, quindi questi dati rispetto al 2019 sono già falsati per 1.000.000,00 di euro, e quindi dovremmo ridurre di 1.000.000,00 per poter confrontare con il 2019. Poi, il 2021-2022-2023 sono previsti diciamo qualcosa in più per due ragioni: la prima per quanto riguarda il bonus 110% che potrebbe portare degli incrementi; la seconda perché sono previste diciamo delle urbanizzazioni molto importanti nella zona industriale. Poi se queste andranno in porto o non andranno in porto come previsione sono state iscritte però sarà possibile utilizzare questi proventi solo in caso di incasso effettivo. Quindi se queste diciamo urbanizzazioni avranno poi seguito allora sarà possibile utilizzare queste risorse per investimenti, se non avranno seguito potranno essere utilizzate solo le risorse che effettivamente verranno incassate, quindi la ragione prevalente rispetto al 2020, ripeto, non rispetto al 2019 perché quelli sono dati non confrontabili, sono queste fondamentalmente.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Binci, è inesauribile lei...prego.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: No, no, l'unica cosa, ma le urbanizzazioni previste nella zona industriale a che cosa si riferisce ad Amazon, allo stabilimento nuovo di Amazon, giusto per capire un attimo che cosa...

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Diciamo che sono grandi urbanizzazioni, potrebbe anche essere Amazon, io questo non lo so però, ecco, tra le previsioni ecco sono previste insomma, però chiaramente fino a che non ci sono atti effettivi, chiaramente come previsione, ripeto, siccome gli oneri di urbanizzazione nel nostro caso vengono utilizzati esclusivamente a copertura di investimenti e siccome le spese di investimento possono essere avviate esclusivamente se c'è l'effettiva copertura, quindi quello che dicevo, noi potremmo mettere anche 10.000.000,00 di euro, il problema è che da un lato ci deve essere un fondamento sulle previsioni, dall'altro però se 10.000.000,00 di euro non hanno poi seguito, non hanno attuazione gli investimenti non vengono effettuati, quindi ecco questa è la ragione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non vedo altre domande. Sì, Filonzi, prego.

FILONZI NICOLA – JESIAMO: Io volevo tornare un attimo con il dottor Della Bella, se era possibile, perché sembra dai dati che ci ha dato, no, che ci sia un aumento dell'indebitamento di questo Comune, però mi sembra di aver capito che questo indebitamento, ne volevo forse una conferma o una precisazione se ho capito male, sia in qualche maniera correlato strettamente a tutte le opere pubbliche che il Comune ha intenzione, insomma ai cantieri che partiranno, le coperture finanziarie per questi cantieri ed in più volevo chiedere, ricordo che c'era una norma che riguardava il limite di indebitamento del Comune, com'è posizionato il Comune di Jesi rispetto a questo limite.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, cerco la pagina effettiva...allora, comunque, per quanto riguarda l'indebitamento soprattutto la cosa più importante dell'indebitamento sono gli oneri di parte corrente, quindi qual è il servizio del debito, la spesa occorrente che poi servirà per pagare le rate dei mutui, tanto per intenderci. Di questo avevamo fatto un attimo molto velocemente un cenno, quindi nel 2019 il Comune pagava 2.194.000,00 di spesa corrente, quindi per pagare le rate sia dei mutui e avevamo anche un prestito obbligazionario. Nel 2020 questa spesa si è ridotta a 1.812.000,00 perché il prestito

obbligazionario è cessato a giugno 2020 e quindi è stata pagata una sola rata. Nel 2021 diciamo la quota di oneri finanziari per i prestiti sono scesi a 1.462.000,00 che ha risentito sia della cessazione del prestito obbligazionario che dei nuovi mutui che nel frattempo sono stati attivati nel 2019 e nel 2020, primo fra tutti per esempio la scuola Lorenzini che è stato quello più importante. Nel 2022 arriviamo a 1.707.000,00, nel 2023 1.711.000,00, quindi diciamo che rispetto al 2019 vediamo un calo drastico nel 2021 a 1.462.000,00 e una ripresa intorno al 1.700.000,00 nel 2022-2023 che chiaramente però sono nettamente inferiori a quello del 2019. Quindi diciamo che c'è una curva prima discendente e poi leggermente ascendente degli oneri finanziari per quanto riguarda (salta registrazione). Poi, per quello che riguarda invece il limite di legge, il limite di legge, l'articolo 204 del Testo Unico degli Enti Locali prevede espressamente di calcolare la percentuale degli interessi passivi sull'indebitamento, quindi sia sull'indebitamento effettivo sia sui prestiti garantiti, esempio sulle fidejussioni, quindi in questo calcolo ci va anche la fideiussione che il Comune ha prestato a favore di ZIPA, nonché quella prestata per 1.800.000,00 a favore della Fondazione Pergolesi Spontini, quindi i calcoli degli interessi di questi mutui accesi non dal Comune ma da questi soggetti partecipati rientra all'interno. Il limite di legge è il 10% quindi questo è un limite teorico, 10%. Noi avevamo nel 2019 l'1,52%, nel 2020 l'1,53%, questo limite poi sale all'1,73% nel 2021, rimane all'1,73% nel 2022 e poi comincia a ridursi e nel 2023 è sempre l'1,65%, quindi una percentuale di interessi passivi rispetto alle entrate correnti al di sotto del 2% è un ottimo parametro, tant'è che anche le banche quando vedono...perché le banche hanno una normativa che adesso considerano gli Enti Locali un po' come le aziende, come le imprese private quindi diciamo i bilanci dei Comuni vanno a sommarsi con i bilanci delle società per le quali le banche chiedono prestiti, quindi avere questi parametri, le banche lo dicono chiaramente, sono ottimi parametri, quindi ecco da questo punto di vista...non solo dal punto di vista della possibilità di ottenere finanziamenti ma anche da fatto che la spesa corrente che serve per rimborsare i prestiti è nettamente più bassa rispetto a quella che magari era diversi anni fa insomma. Ecco, spero di essere stato esaustivo insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Allora, non vedo altre mani alzate, mi sembra proprio di no...Allora, la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 220 ad oggetto "*Esame ed approvazione del bilancio di previsione 2021-2023*", iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 28.12.2020 con prosecuzione il 29.12.2020, ai sensi dell'ex articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Allora, questo era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno della Commissione n. 1 che praticamente conclude alle 19:15. Ringrazio ed auguro a tutti un sereno natale e poi, ecco, per l'anno nuovo ci rifaremo gli auguri ma comunque sia auguri di buone feste e serenità a tutti quanti. Grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19.15

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica